

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DOTT.SSA VALENTINA FAVERO

## POSTA PEC

**Impianti Cave Romagna S.r.l.**  
[impiantcaveromagna@legalmail.it](mailto:impiantcaveromagna@legalmail.it)

e p.c.

**Arpae SAC Forlì-Cesena**  
[aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA**, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto denominato **“impianto per la gestione di rifiuti da costruzione e demolizione nell'area del polo estrattivo 24 "San Carlo" UMI CO.GE.RO. S.r.l.”**, nel comune di **Cesena (FC)** – proposto da **IMPIANTI CAVE ROMAGNA S.r.l.- [Fasc. 1311/13/2022] - Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2022.147301 del 17 febbraio 2022, si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del d.lgs 152/06 così come modificato dalla L. 120/2020, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

1. È assente la descrizione della scala di misura utilizzata per definire l'intensità/rilevanza degli impatti sulle matrici ambientali ed i relativi criteri di valutazione. Si chiede di relazionare ogni impatto in riferimento alla scala di misura utilizzata.
2. Al fine di poter valutare il reale impatto dell'attività, si richiede che venga descritto se e come questa attività si va a sovrapporre a quella di escavazione (cumulo degli impatti) e alle due attività di frantumazione, oltre che specificare la durata prevista dell'attività stessa.
3. Al fine di poter valutare l'impatto quantitativo sulla matrice acque, si chiede di presentare il bilancio idrico di esercizio. In particolare, si chiede di caratterizzare il bilancio includendo i seguenti aspetti:
  - a) Descrizione dei sistemi di scarico delle acque reflue di dilavamento adottati qualora le vasche di raccolta acqua meteorica e sedimentazione abbiano raggiunto la capacità massima;

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8  
40127 Bolognatel 051.527.6953  
fax 051.527.6095Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi.	1311	550	180	10		Fasc.	2022	13

- b) Fornire una quantificazione dell'uso della risorsa durante la fase di esercizio su scala annuale, tenendo conto della piovosità dell'area in cui è inserito il progetto.
- 4. Relativamente all'utilizzo di acqua si chiede, inoltre, di motivare la scelta di non collegarsi alla rete idrica presente, in considerazione del fatto che l'utilizzo di autobotti genera ulteriori impatti evitabili (traffico, rumore, inquinamento atmosferico).
- 5. Fornire una stima e valutazione dell'impatto dell'incremento di traffico veicolare in seguito al numero di autobotti circolanti sul sito dell'impianto durante i periodi di carenza di precipitazioni.
- 6. È inoltre necessario indicare il quantitativo di carburante utilizzato e la valutazione del contestuale impatto ambientale (trasporto in loco del carburante), tenuto conto che sia l'impianto di frantumazione sia il cannone nebulizzatore saranno alimentati, totalmente o almeno in parte, con combustibili fossili. Relativamente a questo aspetto, si chiede di spiegare e giustificare questa scelta progettuale, rispetto all'alternativa di collegare entrambi i macchinari alla rete elettrica nazionale.
- 7. In merito all'inquinamento acustico della fase di cantiere, si chiede di verificare se le prescrizioni indicate nel paragrafo relativo alle emissioni rumorose della fase di cantiere sono congruenti con quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1197 del 21/09/2020.
- 8. In merito all'impatto acustico della fase di esercizio, si chiedono i seguenti approfondimenti:
  - a) Si chiede di integrare il paragrafo 4.6.12.1 con le sorgenti sonore relative alle fasi di scarico del materiale, trasporto del materiale da trattare, movimentazione del materiale nei cumuli, stoccaggio del materiale lavorato nelle aree di deposito, carico del materiale lavorato sui mezzi pesanti;
  - b) Per le sorgenti sopra menzionate si chiede di indicare la tipologia di sorgente, la potenza acustica, l'ubicazione planimetrica e l'eventuale loro contemporaneità;
  - c) In riferimento alla simulazione modellistica contenuta nella figura n. 4.6.10, si evidenziano delle schermature del rumore emesso verso i ricettori 1, 1bis, 2 e 8, verosimilmente dovute alla differenza di quota dell'area di lavorazione rispetto alle aree circostanti, ovvero alla presenza di dune/rilevati. Si chiede di relazionare in merito e di effettuare una simulazione modellistica in scala 1:500 della zona, a quota 4 metri dal piano campagna.
  - d) In riferimento alla tabella n. 4.6.12.7 si evidenziano valori di rumore residuo più elevati di 0.8 dBA (colonna Res D int.) rispetto a quelli utilizzati nella tabella n. 4.6.9: si chiede di motivare tale differenza.
  - e) Nella verifica del limite di immissione differenziale diurno presso il ricettore 04, qualora si evidenziasse una situazione di superamento del limite di 5 dBA, si chiede di indicare nella relazione integrativa eventuali mitigazioni.

9. In merito agli impatti in atmosfera da polveri, posto che si condivide la scelta di fare riferimento alle linee guida ARPAT Toscana, e verificato che si prevede, per ogni fase, senza distinzione e adeguata motivazione tecnica, un abbattimento o in alternativa un tasso di umidità del materiale pari a 80%:
- a) Si chiede un approfondimento in merito all'analisi della produzione di polveri delle attività in oggetto, in fase di esercizio, con specifico riferimento alla quantificazione dei fattori di calcolo applicati alle formule per singola attività;
  - b) Si richiede inoltre di motivare l'assenza di nebulizzazione nel mulino-tramoggia di carico e nei vagli;
  - c) Non appare sufficientemente specificata l'eventuale possibilità di sovrapposizione emissiva di polveri con altre attività eventualmente presenti nell'area in oggetto (altri frantoi, escavazioni, transiti). Sulla base di quanto sopra si chiede di ripresentare il calcolo emissivo dovuto alla fase di esercizio e di valutare le eventualmente necessarie ulteriori misure di abbattimento, specificando, sia per quelle nuove che per quelle previste, i tempi di attività, i posizionamenti, le aree/superfici e attività interessate e i quantitativi idrici utilizzati per unità di tempo e/o quantità di materiale.

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **quindici giorni lavorativi** dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Dott.ssa Valentina Favero

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 24/02/2022

Responsabile del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA: Dott. Paolo Ferrecchi

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Sara Bertolini

e-mail [sara.bertolini@regione.emilia-romagna.it](mailto:sara.bertolini@regione.emilia-romagna.it)

SB: Richiesta\_integrazioni\_CAVE ROMAGNA (FC).docx